

una grande famiglia

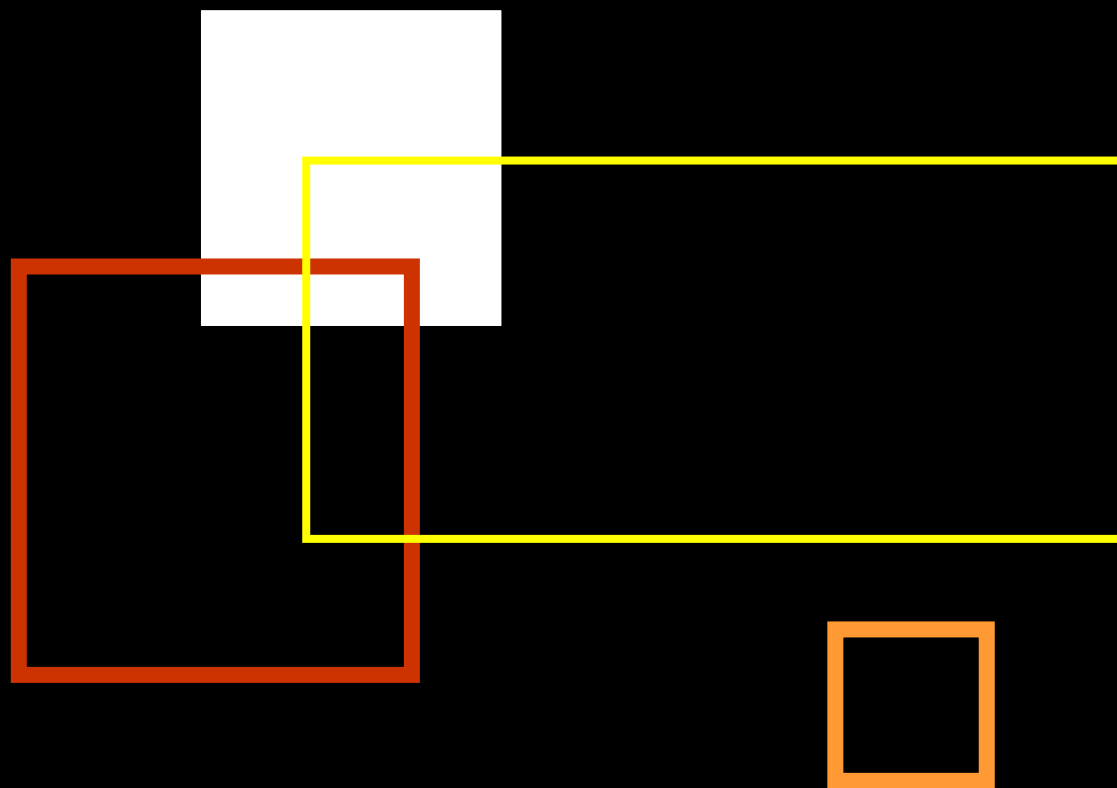
Corso di Formazione

**Le risorse per il ben-essere della famiglia,
tra servizi di assistenza, strumenti di tutela
e opportunità di integrazione nella
comunità**

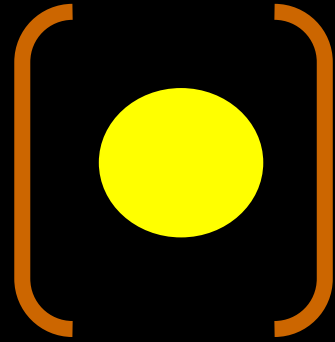
modulo 1 - 31 gennaio 2009

**La famiglia nel sistema locale
dei servizi alla persona**

docente Gabriele Di Bucchianico

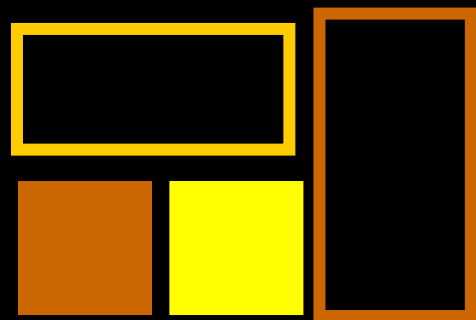


**Il sistema locale dei servizi
alla persona**



La finalità di un intervento sociale:

**promuovere le
competenze relazionali
dei cittadini**



I Servizi Sociali sono strumenti finalizzati alla costruzione di un sistema locale della qualità sociale

La filosofia del Sistema

I Principi del Piano Sociale Regionale

partecipazione

integrazione

promozione

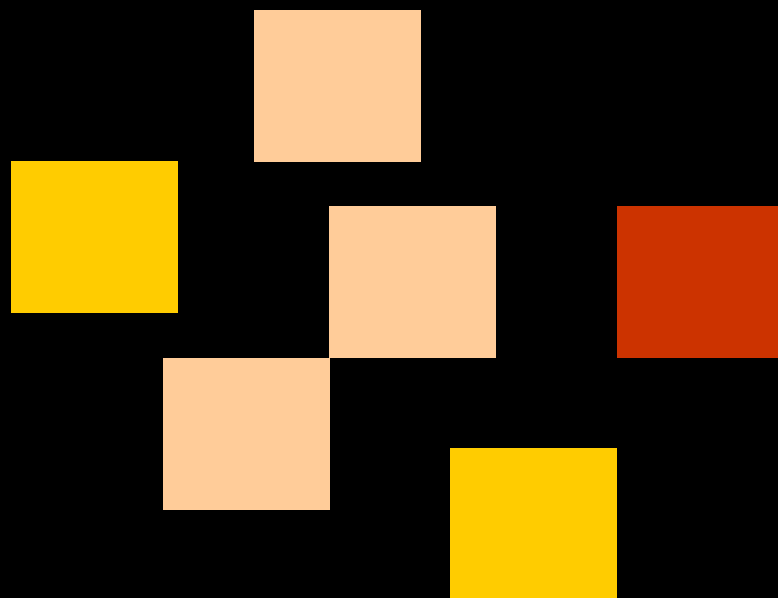
spesa sociale

territorio e sviluppo

inclusione

qualità

sussidiarietà



Il Piano di Zona dei
Servizi Sociali: un piano
regolatore per i servizi

Ente Ambito Sociale Ortonese

A large, stylized red number '28' is positioned behind the text 'Ortonese', partially overlapping it.

**Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio,
Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna,
Ortona, Poggiofiorito e Tollo**

Struttura di Indirizzo e Controllo

Organo Politico
CONFERENZA DEI SINDACI

Struttura Gestionale

Responsabile EAS
DIRIGENTE DI SETTORE

**Coordinatore Tecnico
del Piano di Zona**

Organi di Staff

Nucleo Amministrativo

Sist. Infor. Centr. (SIC)

Sistema Monit. e Valut.

Sistema Formazione

Integraz. Socio – San.

Struttura Operativa

Coord. Area Sociale

Segr. Sociale

Servizi per la Famiglia

Equipe Multidisciplinare

Serv. Infan. Adol. Giov

Serv. Sociale Profess.

Servizi Disabilità

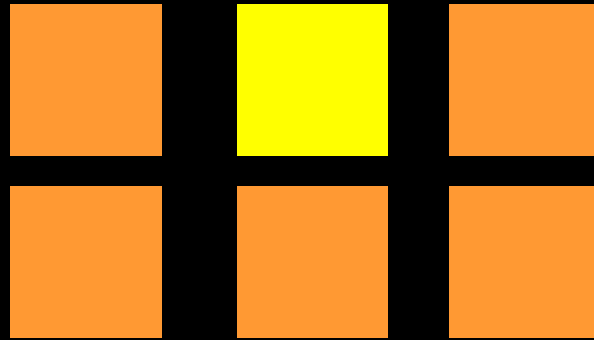
Pronto Int. Sociale

Serv. Salute mentale

Altri Interventi Soc.

Servizi Anziani

Servizi Immigrati



La Cittadinanza Sociale

E' un insieme di relazioni fra individui, tramite lo Stato, le realtà locali, le associazioni; una pratica che si sviluppa a partire dalla situazione sociale e nella partecipazione politica.

Tratto dal rapporto "Accomplir l'Europe par l'éducation et la formation"(Commissione Europea , DGXXII, Bruxelles - Luxembourg, 1997).

Problematiche ritenute prioritarie per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rispondente ai bisogni della popolazione dell'Ambito

Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari

Rafforzamento dei diritti dei minori

Necessità di potenziare gli interventi di contrasto alla povertà

Prevenzione del disagio giovanile (dipendenze)

Sostegno alle famiglie con gravi carichi assistenziali

Potenziare l'assistenza domiciliare

Immigrazione come risorsa da valorizzare e integrare

Potenziamento del Segretariato sociale quale osservatorio privilegiato.

5

Aree prioritarie:

Infanzia, adolescenti, giovani, famiglia

Integrazione ed inclusione sociale

Persone anziane

Disabilità

Immigrati

Impatto Sociale Atteso (estratto dal PdZ Ambito Ortonese)

1 - Aumentare il tasso di natalità

Azioni: Centro Interattivo Prima Infanzia; Centro Ragazzi; Aggregazioni Poliv. per Adolescenti e Giovani; Assistenza domiciliare educativa.

Obiettivi: **aumentare i servizi per l'infanzia e le famiglie;** Consolidare i servizi diurni per l'infanzia e l'adolescenza; Rilanciare investimenti per strutture per la prima infanzia.

Bisogni sociali emersi: trasformazione sul piano demografico della popolazione dell'Ambito Ortonese: diminuzione matrimoni, drastico calo nascite.

2 - Ridurre il carico assistenziale gravante sulle famiglie

Azioni: Assistenza domiciliare educativa; Assistenza Domiciliare per Anziani; Assistenza Domiciliare Disabili; ADI; TeleSoccorso/Teleassistenza; Centro Diurno per Disabili.

Obiettivi: **orientare i servizi all'autonomia e al sostegno delle fragilità;** incrementare ed ottimizzare i servizi per la non-autosufficienza; incrementare il volume dei servizi per la domiciliarità; attivare interventi specifici per anziani in situazione di gravità.

Bisogni sociali emersi: aumento vita media e conseguente aumento dell'indice di vecchiaia; aumento carico assistenziale gravante sulle famiglie, più di un terzo della popolazione è in situazione di dipendenza e necessita di attenzioni educative, di accudimento e di assistenza. Migliorare le condizioni psicologiche e sociali dell'anziano fragile in posizione di dipendenza

3 - Promuovere la famiglia quale struttura di socializzazione primaria di prevenzione al disagio

Azioni: Interventi di Contrasto del Disagio; Sportello Psico-Pedagogico; Servizio Famiglie Professionali; Assistenza domiciliare educativa.

Obiettivi: Favorire azioni di rete per il coordinamento interistituzionale degli interventi; aumentare i servizi per famiglie; **orientare i servizi all'autonomia** e al sostegno delle fragilità familiari; attivare interventi specifici per famiglie in difficoltà.

Bisogni sociali emersi: sostegno al ruolo genitoriale e richieste di assistenza da parte delle famiglie per minori in situazione di disagio. **Comportamenti devianti che la famiglia non riesce a fronteggiare causa mancanza di strumenti idonei.**

4 - Elevare il tasso di attività lavorativa e differenze di genere

Azioni: Assistenza domiciliare educativa; interventi di Sostegno alla Domiciliarità; Interventi calibrati per progetti personalizzati; Retesolida: progetti per l'inclusione sociale lavorativa.

Obiettivi: **Sostenere l'occupazione femminile tramite lo sviluppo di servizi di sollievo dal carico familiare e il sostegno delle donne in difficoltà;** incrementare interventi di politiche sociali attive per gruppi a rischio di esclusione; promozione cittadinanza attiva; riorganizzare i servizi di sostegno economico.

Bisogni sociali emersi: famiglie composte da madre con figli a carico, con difficoltà di reinserimento sul mercato del lavoro, problemi di reddito ed esigenze di cura difficilmente affrontabili dal singolo genitore.

5 - Ridurre la dispersione scolastica e gli stati di disagio

Azioni: Interventi di Contrasto del Disagio; sportello Psico-Pedagogico; Cre/Azione (Progetti interventi scolastici); assistenza domiciliare educativa; Prevenzione e Promozione alla salute; accoglienza, Inserimento, Integrazione Alunni Stranieri; Attività di Facilitazione per l'Apprendimento dell'Italiano L2

Obiettivi: Favorire le azioni di rete per il coordinamento interistituzionale degli interventi;

Aumentare i servizi per i minori e di prevenzione; Orientare i servizi al sostegno delle fragilità minorili; attivare progetti-interventi specifici per minori in difficoltà.

Bisogni sociali emersi: Dispersione scolastica già nelle Scuole secondarie di I grado. La dispersione scolastica è un fenomeno sociale fortemente correlato con i percorsi del disagio e della devianza giovanile.

6 - Eliminare i rischi di esclusione per specifici target privi di servizi

Azioni: Servizio Sociale Professionale; Prevenzione e Promozione alla salute; Servizio di Attività Assistita; Retesolida: progetti per l'inclusione sociale lavorativa.

Obiettivi: Favorire le azioni di rete per il coordinamento interistituzionale degli interventi; sviluppare interventi sociali per persone con disagio mentale; potenziare i servizi di inserimento attivo di persone disabili.

Bisogni sociali emersi: Elevato disagio sociale che va ad accrescere in maniera esponenziale il disagio esperito dai soggetti in cura psichiatrica e insito nella natura stessa della malattia mentale.

7 - Creare una società multi-culturale

Azioni: Tutti uguali tutti diversi - Servizi per l'integrazione e il rispetto delle diverse culture; Centro Servizi Immigrati; Sportelli Informa Immigrati; Accoglienza, Inserimento, Integrazione Alunni Stranieri; Attività di Facilitazione per l'Apprendimento dell'Italiano L2; Centro di Documentazione e Promozione Interculturale.

Obiettivi: **sviluppare i servizi per l'integrazione attiva degli immigrati;**
Promuovere la multiculturalità come risorsa.

Bisogni sociali emersi: Popolazione straniera residente è raddoppiata negli ultimi cinque anni ed è caratterizzata da una immigrazione prevalente dai Paesi del nord-est europeo (in primis Albania) e da alcuni Paesi africani (Marocco e Tunisia)

Livelli Essenziali di Assistenza Sociale

SERVIZI GENERALI

Segretariato sociale; Servizio sociale professionale; Pronto intervento sociale

SERVIZI DOMICILIARI

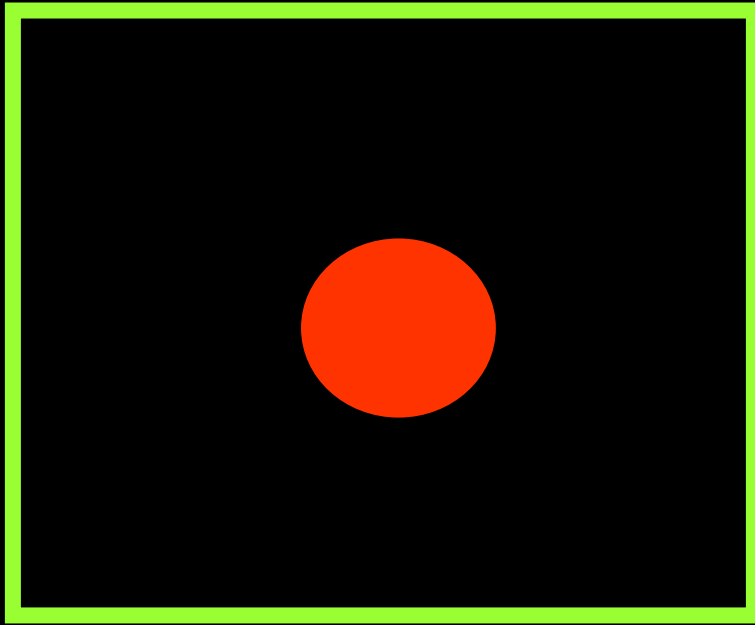
Servizio socio-psico-educativo per le famiglie; Assistenza domiciliare anziani; Assistenza domiciliare disabili; assistenza domiciliare integrata; telesoccorso e teleassistenza.

SERVIZI INTERMEDI

Centro diurno per disabili; Servizio famiglie professionali (affido familiare e adozioni); Assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione dei disabili.

SERVIZI RESIDENZIALI

Integrazione rette per l'ospitalità in strutture residenziali su piani personalizzati di intervento.



**La famiglia nel piano locale
dei servizi alla persona**

Perché?

Promuovere una visione di insieme di tutto il sistema sociale e sanitario in funzione dei bisogni delle famiglie, superando frammentazioni, doppioni e autoreferenzialità tra i diversi attori (Comune, ASL, Scuola, Terzo Settore, enti vari)

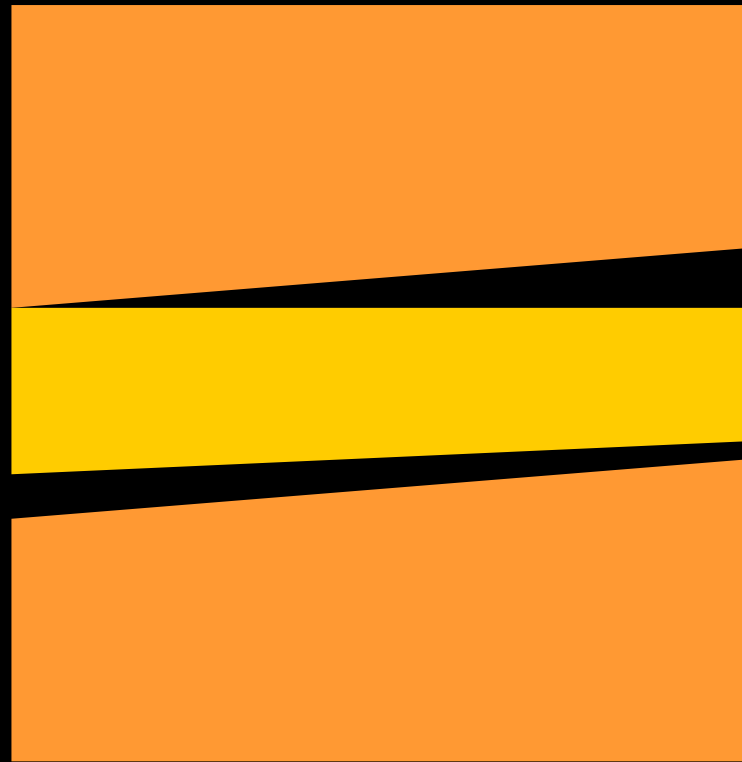
Rispondere al bisogno delle famiglie di essere supportate nelle funzioni di cura, e nelle fasi fondamentali del ciclo di vita (nascita dei figli, adolescenza, presenza di anziani)

Valorizzare le agenzie educative e la scuola in primis come partner per la condivisione delle responsabilità educative nei confronti dei figli

Il governo della città rispettoso delle esigenze di sicurezza dell'infanzia e di autonomia ed esplorazione dell'adolescenza

La centralità dell'informazione sui servizi e le opportunità esistenti, sia nel pubblico sia nel privato sociale

La partecipazione delle famiglie nella programmazione delle politiche sociali



Alcuni motivi che la rendono necessaria

Valorizzare la dimensione della genitorialità come fase della vita spesso unica e straordinaria

L'esigenza dei genitori di essere riconosciuti come parte in causa nei processi di costruzione delle scelte educative e dei servizi

La consapevolezza che i servizi educativi e la scuola sono luoghi privilegiati di incontro, scambio e creazione di reti sociali

Il valore relazionale positivo di una partecipazione ad un sistema in cui il confronto avvenga su basi di reciproco riconoscimento rispetto al lavoro di educazione dei figli

un unico strumento: la partecipazione

diretta

singola

associata

istituzionale

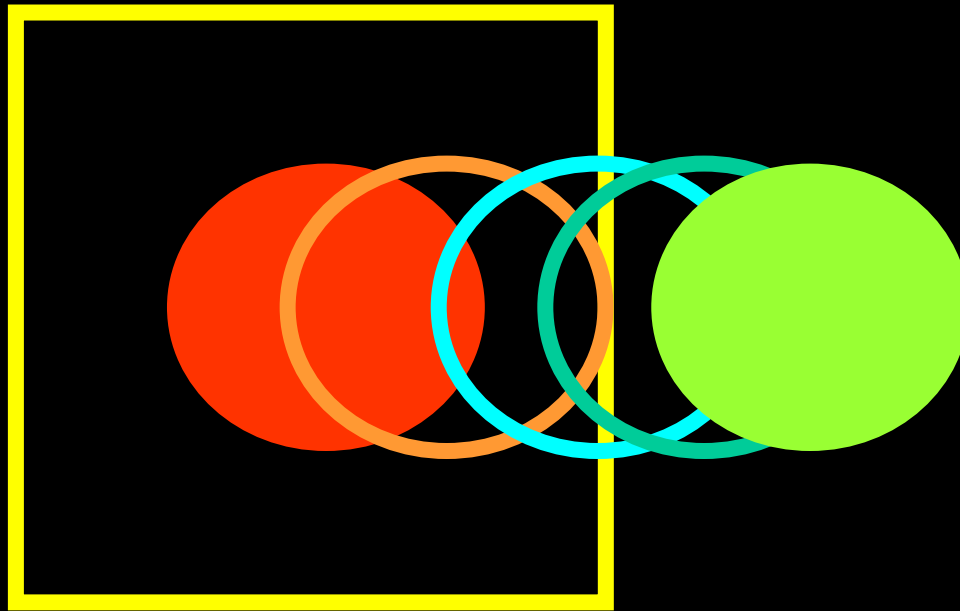
indiretta

inchieste

qualità

indicatori

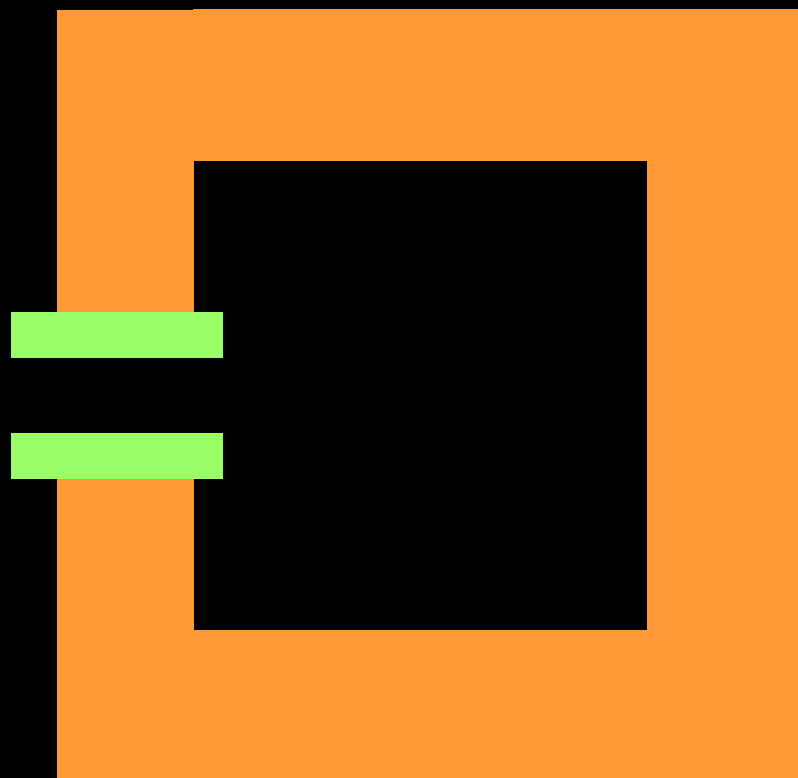
strumenti di democracy



L'accesso ai servizi, tra richiesta di assistenza e ri - costruzione di autonomia

Il Punto Unico di Accesso

Il Punto Unico di Accesso è una risorsa a disposizione del cittadino e degli operatori, per individuare i percorsi più efficaci per affrontare i bisogni di ordine sanitario, sociale e sociosanitario, in modo unitario e integrato.



Il Punto Unico di Accesso è una modalità organizzativa, concordata tra Distretto sanitario e Ambito sociale al fine di garantire:

**una porta unitaria di accesso ai servizi
socio-sanitari del territorio;**

**una capillare azione informativa sui percorsi
assistenziali, sociali e socio-sanitari;**

l'invio all'Unità di Valutazione

**Multidimensionale per la valutazione del
bisogno socio-sanitario e per l'eventuale presa
in carico;**

la continuità del percorso assistenziale.

I Servizi per la Famiglia del Comune di Ortona (fonte EAS28.it)

Segretariato Sociale

Finalità

Rappresenta il principale strumento di orientamento ai servizi sociali ed opera per garantire ai cittadini il diritto all'assistenza sociale orientandoli verso una rapida risposta ai bisogni manifestati.

Cosa Fornisce

Attività di informazione, consulenza ed assistenza sui servizi e sulle prestazioni sociali e assistenziali.
Supporto per la presentazione delle richieste di accesso ai servizi e agli interventi socio-sanitari.
Costituzione di un sistema di rete informativa tra i Comuni dell'Ambito Territoriale.
Creazione di un osservatorio per la lettura dei bisogni territoriali.

Servizio Sociale Professionale

Finalità

Valutazione professionale e interprofessionale del bisogno, lettura e decodificazione della domanda, presa in carico della persona o della famiglia e attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete.

Cosa Fornisce

Attività di presa in carico e lavoro per progetti personalizzati, cioè redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali, tali da evidenziare la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento assistenziale, la sua durata e i relativi costi.

Équipe Multidisciplinare

Finalità

Valutazione professionale e interprofessionale di un bisogno complesso, presa in carico della persona o della famiglia e attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete per evitare sovrapposizioni di figure professionali sullo stesso caso. Individuazione di situazioni sociali da potenziare e interventi da attivare al fine di accrescere nella comunità locale la capacità di diagnosi precoce delle situazioni di disagio.

Cosa Fornisce

Una rete di esperti multiprofessionali che intervengono sulla base di segnalazioni, valutano i bisogni del cittadino portatore di un bisogno complesso e forniscono una risposta assistenziale integrata.

In particolare l'attività dell'Équipe è finalizzata alla valutazione multidimensionale, alla definizione del problema e del piano personalizzato di assistenza, all'attuazione degli interventi (prestazioni, operatori, tempi e risorse) e alla verifica di esiti e qualità delle prestazioni.

Scuola Genitori

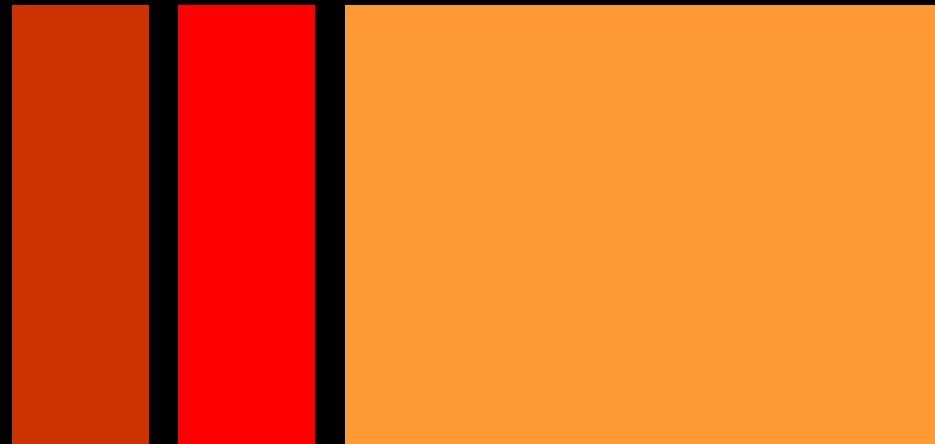
Finalità

Sostenere la funzione di coppia e quella genitoriale fornendo strumenti con i quali affrontare situazioni di disagio o crisi familiare; supportare la figura del genitore in situazioni di disagio nella gestione del rapporto con i figli; ridurre la conflittualità di coppia nell'interesse dei minori.

Cosa Fornisce

Incontri periodici nei quali affrontare tematiche di relazione familiare e genitoriale condotti da figure professionali esperte delle dinamiche familiari.

Promozione, durante gli incontri, anche di servizi come l'affido eterofamiliare e l'adozione familiare con le relative informazioni per accedervi.



**Una riflessione finale
sulle evoluzioni del
welfare**



Interpretare il disagio come un **limite** che, pur definendo il nostro campo di orizzonte, al tempo stesso ci conduce al di là di esso.

3 parole chiave, tre diritti

co-progettazione

il diritto ad una governance partecipata

accreditamento

il diritto di scegliere il tipo di assistenza

learnfare

soddisfare i bisogni, riconoscere i meriti

“I diritti sono di chi se li sa conquistare”
Anna Kuliscioff

grazie